

“LE DIGHE: CONOSCENZA E’ SICUREZZA”

"LES BARRAGES: LA CONNAISSANCE EST LA SÉCURITÉ"



PAOLA PAGLIARA

Seminario tecnico transfrontaliero del progetto Alcotra Resba - Torino 19, Giugno 2018
Séminaire technique transfrontalier du projet Alcotra Resba – Turin 19, juin 2018



PRÉFET DE LA SAVOIE



In Italia la protezione civile

NON è un compito assegnato a una SINGOLA AMMINISTRAZIONE
MA è una funzione attribuita a un SISTEMA COMPLESSO



questo Sistema **“Servizio Nazionale della protezione civile”**
coordinato dal Dipartimento della protezione civile

istituito con la legge n. 225 del 1992 e oggi regolamentato secondo il nuovo
Codice della protezione civile - D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018

SOMMARIO

- ✓ Il Sistema nazionale della protezione civile – organizzazione e competenze ai sensi del dlgs 1/2018 «Codice della protezione civile»
- ✓ I livelli di pianificazione di protezione civile
- ✓ «Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe»
Direttiva PCM del 8 luglio 2014



STRUTTURE OPERATIVE

- **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**
 - **Forze Armate**
 - **Forze di Polizia**
 - **Enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale**
 - **Strutture del Servizio Sanitario Nazionale**
 - **Volontariato Organizzato, CRI, CNSAS**
 - **Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - **Strutture gestione Servizi Meteorologici Nazionali**
- Le Regioni individuano proprie strutture operative regionali del Servizio Nazionale*

Concorrono inoltre

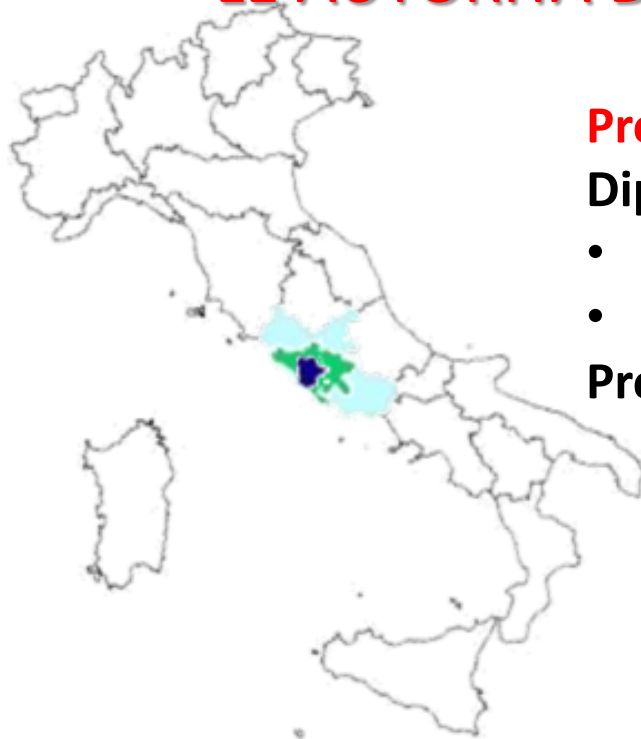
Ordini e Collegi professionali, Enti, Istituti e Agenzie Nazionali che svolgono funzioni di p.c., Aziende private, Società e altre Organizzazioni pubbliche o private

COMPONENTI

- **Stato**
- **Regioni e Province autonome**
- **Enti locali**



LE AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE E TERRITORIALI



Presidente del Consiglio dei Ministri → titolare delle politiche

Dipartimento della protezione civile

- indirizzo e coordinamento del Servizio nazionale
- unitaria rappresentanza presso UE e organismi internazionali

Prefetture - Uffici Territoriali di Governo

Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano



Sindaci e i Sindaci metropolitani

Comuni, anche in forma aggregata

Città metropolitane

Province in qualità di enti di area vasta



Tipologia degli eventi emergenziali

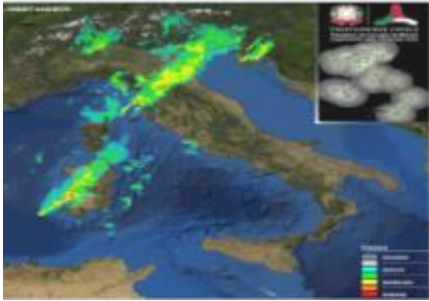
A possono essere fronteggiati dai singoli enti ed amministrazioni competenti in via ordinaria



B comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni

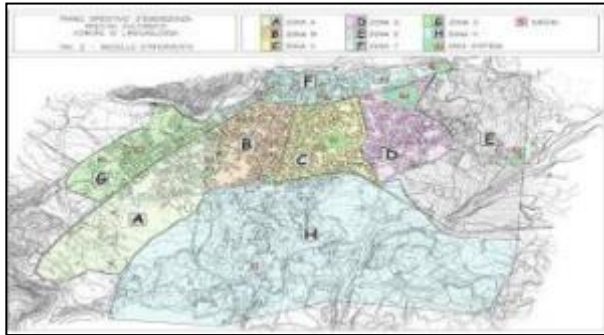
C di rilievo nazionale debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari





Previsione

Insieme di attività dirette all'identificazione e allo studio anche dinamico degli scenari di rischio possibili... (**termini probabilistici**)



Prevenzione e mitigazione

Attività non strutturali

- Pianificazione di protezione civile
- Formazione
- Esercitazioni
- Informazione alla popolazione
- Allertamento
- Applicazione normativa tecnica

Attività strutturali: programmazione, politiche di prevenzione esecuzione



Gestione dell'emergenza

Insieme integrato e coordinato delle misure e degli interventi per l'assistenza e il soccorso

Superamento dell'emergenza

Rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita



Funzioni del Dipartimento della protezione civile

- indirizzo, promozione e coordinamento;
- gestione dell'emergenza di rilievo nazionale;
- piani nazionali per specifici scenari di rischio;
- programmi nazionali di soccorso;
- **previsione e prevenzione** (es. direttive, raccordo con i CFD, criteri per l'individuazione delle zone sismiche);
- **esercitazioni nazionali e internazionali;**
- **attività internazionali;**
- **coordinamento flotta aerea di stato antincendio boschivo L353/2000.**



Funzioni del Prefetto

- **promuove e coordina l'intervento delle strutture dello stato nel territorio provinciale**



Funzioni CNVVF

struttura operativa fondamentale

- **soccorso tecnico urgente**
- **attività di messa in sicurezza**



Funzioni delle Regioni, città metropolitane e province/area vasta

- **previsione e prevenzione** (es. allertamento meteo-idro, diramazione bollettini di criticità regionale; presidio territoriale, programmazione opere strutturali, formazione operatori) ;
- **pianificazione regionale di protezione civile;**
- **indirizzi per i piani provinciali e comunali di protezione civile;**
- **gestione fondo regionale di protezione civile;**
- **stato di emergenza regionale;**
- **spegnimento incendi boschivi;**
- **coordinamento del volontariato regionale organizzato.**



Funzioni dei comuni

- **Prevenzione** (es. pulizia rete fognaria, controllo dei dissesti, presidio territoriale dei punti critici, segnaletica).
- **Piani di protezione civile comunali.**
- **Organizzazione dell'azione amministrativa – prontezza operativa.**
- **Direzione dei primi soccorsi.**
- **Informazione alla popolazione.**
- **Impiego del volontariato a livello comunale.**



ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE

Livello	Piani di protezione civile
Nazionale	<p>1) Piani nazionali → scenari di evento ben definiti, contengono la previsione delle misure che tutti i soggetti interessati devono adottare (<i>esempio Piano Vesuvio</i>)</p> <p>2) Programmi nazionali di soccorso → prescindendo dal singolo scenario d'evento, contengono l'organizzazione di pc e gli elementi conoscitivi del territorio</p>
Regionale	<p>Piano di protezione civile regionale → viene predisposto dalla Regione e prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza</p>
Provinciale	<p>Piano di protezione civile provinciale → viene predisposto dal livello provinciale sulla base degli indirizzi regionali</p>
Comunale	<p>Piano di protezione civile comunale → viene approvato - e periodicamente verificato e aggiornato - dal Comune, sulla base degli indirizzi regionali – gestione associata</p>



LA DIGA DEL MONCENISIO

Il ruolo attuale del Dipartimento della Protezione Civile

- Partecipazione alla Commissione Tecnica di Sorveglianza Italo-Francese
- Avvio della pianificazione di protezione civile a livello nazionale (definizione dello scenario in caso di ipotetico collasso)
- Definizione di un accordo procedurale italo - francese





Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.

Da dove nasce:

Art.43, co.12, del c.d. “decreto Salva Italia” (D.L.201/2011 conv. L. 214/2011): dispone la revisione dei criteri per l'individuazione delle «**fasi di allerta**» da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti d'intesa con il Dipartimento della protezione civile al fine di aggiornare i **documenti di protezione civile** per le finalità di gestione del rischio idraulico a valle delle dighe

OBIETTIVI

- Definire le condizioni per la dichiarazione delle fasi di allerta a carico del gestore – flusso delle comunicazioni (**Documento di Protezione Civile - DPC**).
- Inquadrare la pianificazione di protezione civile su base regionale (**Piano di Emergenza Diga – PED**) e comunale.

Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.

I RISCHI:

nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle

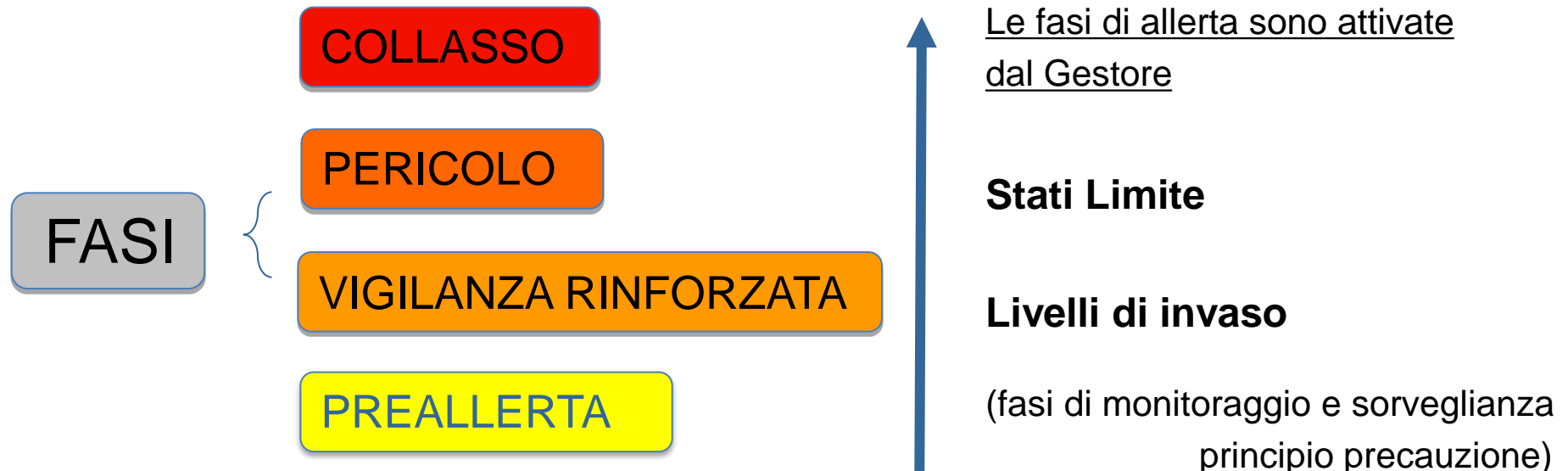
→ **“RISCHIO DIGA”** cioè rischio idraulico indotto dalla diga, conseguente ad eventuali problemi di sicurezza della diga.

Nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (“rischio idraulico a valle”)

→ **“RISCHIO IDRAULICO A VALLE”** cioè rischio idraulico non connesso a problemi di sicurezza della diga ma conseguente alle portate scaricate a valle, ancorché ridotte per laminazione



FASI DI ALLERTA RELATIVE AL “RISCHIO DIGA”

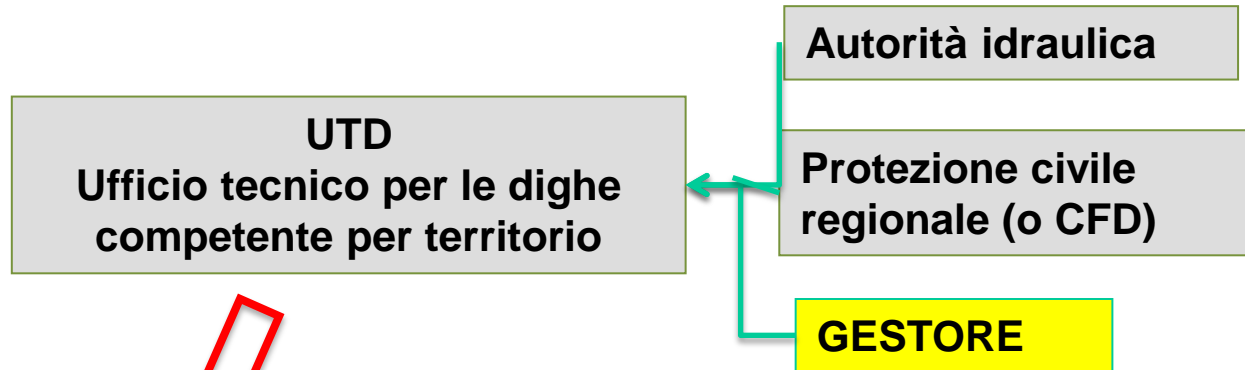


FASI DI ALLERTA RELATIVE AL “RISCHIO IDRAULICO A VALLE”

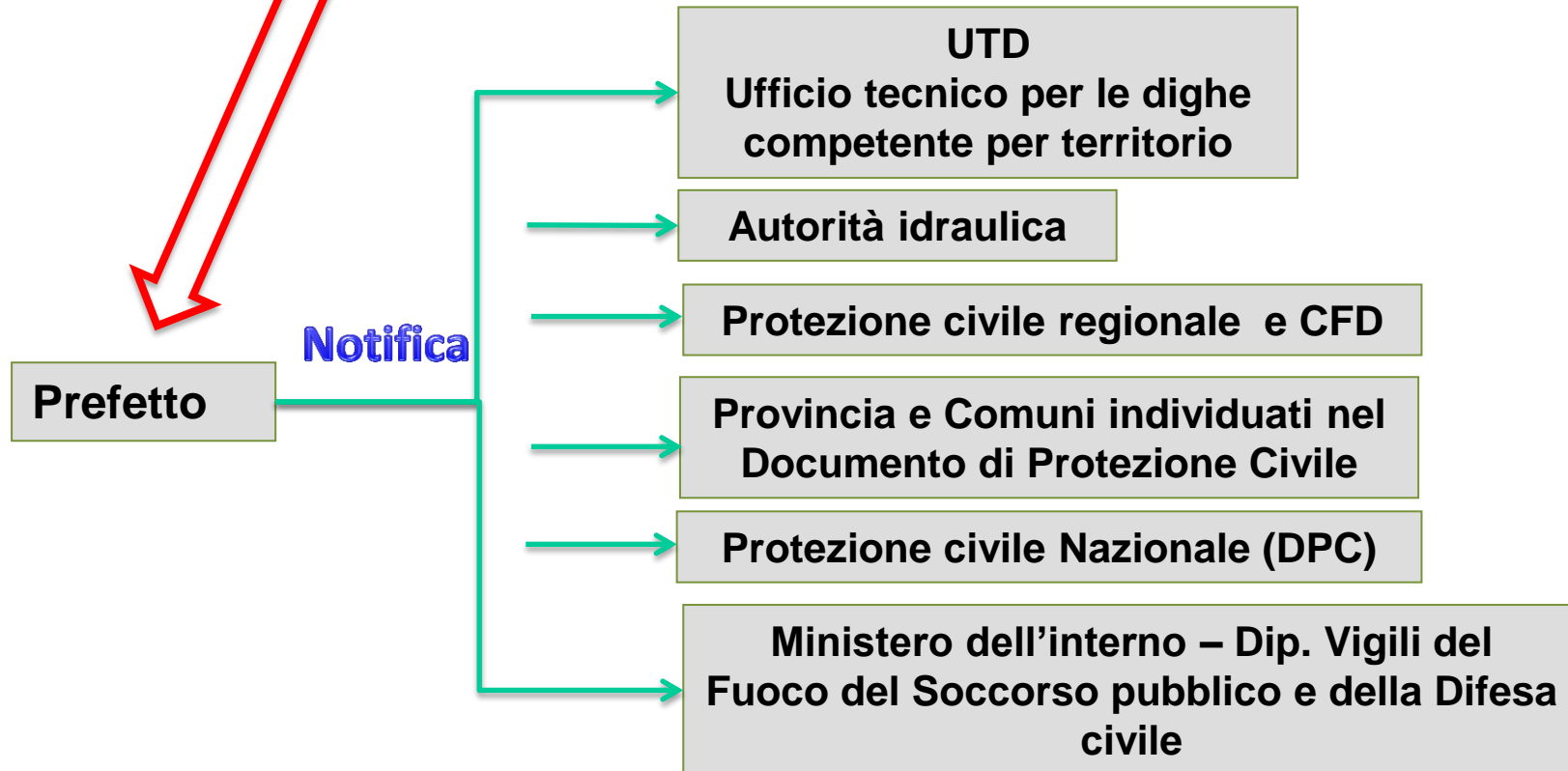




PREDISPOSIZIONE



APPROVAZIONE



PIANO DI EMERGENZA (PED)

PREDISPOSIZIONE

Protezione civile Regionale
in raccordo con
Prefetture -UTG

collaborazione

Provincia e Comuni individuati nel
Documento di Protezione Civile

APPROVAZIONE

Regione

trasmissione

Protezione civile
Nazionale (DPC)

RECEPIMENTO NELLE PIANIFICAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI

Provincia

Comuni individuati nel
Documento di
Protezione Civile

supporto

Prefettura – UTG
Provincia

Protezione civile Regionale



Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.

4. Pianificazione e gestione dell'emergenza

COMPETENZE DEI COMUNI

- Prevedono una sezione dedicata del piano di emergenza comunale o intercomunale strutturato in **fasi di allertamento e operative**. La **sezione del piano di emergenza comunale** o intercomunale viene elaborata in base alle informazioni su pericolosità e rischio, reperite presso Regioni, Province, Prefetture, Distretti idrografici ed Uffici tecnici per le dighe.
- Provvedono ad avviare le iniziative **d'informazione alla popolazione**.



Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.

4. Pianificazione e gestione dell'emergenza

COMPETENZE PREFETTURE – UTG E PROVINCE

LE PREFETTURE

- concorrono alla predisposizione del Piano di Emergenza Dighe (PED) per quanto concerne gli aspetti connessi con le attivazioni in emergenza delle strutture statali del territorio di competenza.

LE PROVINCE

- collaborano con la Regione e le Prefetture-UTG nella predisposizione dei PED.
- Supportano i Comuni nella predisposizione della pianificazione di emergenza.



Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.

4. Pianificazione e gestione dell'emergenza

COMPETENZE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

- Predispongono e approvano il **Piano di Emergenza Diga (PED)** su base **regionale**, in raccordo con le Prefetture –UTG.
- Supportano i Comuni nella pianificazione di emergenza.
- Forniscono alle altre Regioni interessate dall'onda di piena le informazioni necessarie alla predisposizione e approvazione dei PED, in raccordo con le Prefetture interessate ed in collaborazione con le Province.



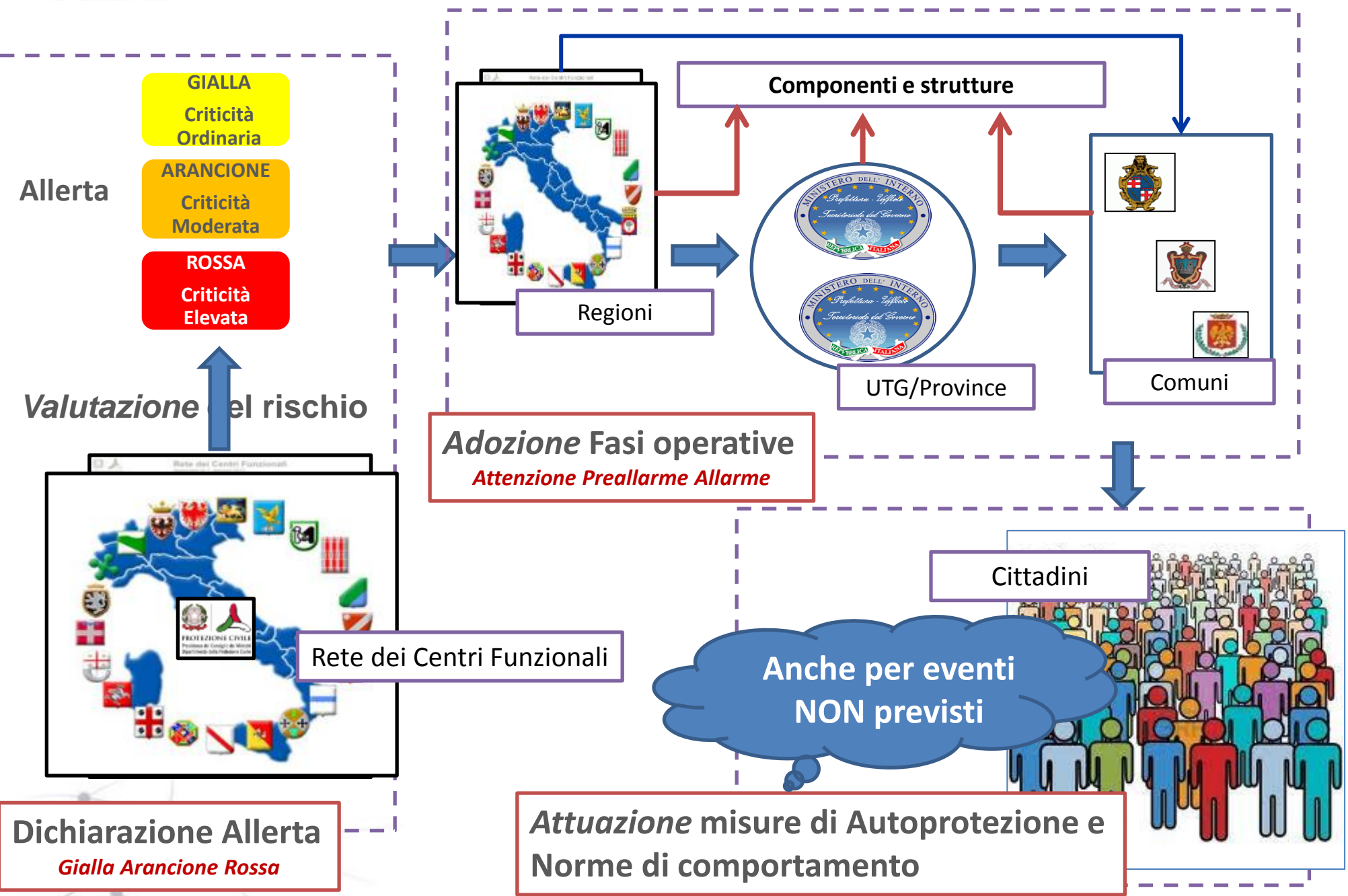
Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.

4. Pianificazione e gestione dell'emergenza

COMPETENZA DEL DPC

In caso di eventi emergenziali suscettibili di interessare il territorio di più regioni, il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni attuano quanto previsto nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 inerente gli ***“Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”***, a supporto ed integrazione della risposta locale di protezione civile.

L'esempio del rischio meteo-idrogeologico e idraulico
La complessità dell'allertamento e della risposta operativa



CITTADINANZA ATTIVA

La protezione civile sarà efficace se si riesce ad accrescere la resilienza delle comunità favorendo:

- la partecipazione della cittadinanza alla pianificazione di protezione civile ed alla diffusione della cultura di protezione civile;
- la conoscenza sugli scenari di rischio e sull'organizzazione locale di protezione civile – autoprotezione;
- l'adesione al volontariato organizzato e l'intervento nel proprio ambito di prossimità;
- il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile.



CONCLUSIONI

- ✓ La protezione civile in Italia è la gestione di un sistema complesso.
- ✓ L'attività di pianificazione di protezione civile, anche per il rischio dighe, necessita di un raccordo tra i diversi livelli di coordinamento: comunale, provinciale-città metropolitana, regionale e nazionale.
- ✓ Il sistema di protezione civile si basa sul principio di «cittadinanza attiva» come capacità risposta della popolazione alle emergenze – «resilienza»



*Grazie per
l'attenzione!
Domande?*

19 giugno 2018
Paola Pagliara



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile